

LA BAND IL GRUPPO TORINESE SI AGGIUDICA A SORPRESA LA SELEZIONE REGIONALE. E NEL SUO FUTURO...

# “Noi Satellite, campioni per caso sul palco di Arezzo Wave”

I quattro, impostisi già a Pagella Rock, andranno alla finale del festival

“Non ce lo aspettavamo. I nostri modelli? Radiohead, Verdena, Breton e Suuns”

**DAVIDE AGAZZI**

**Q**UATTRO amici che si conoscono dai tempi della scuola, la passione in comune per la musica rock e la voglia di mettersi a suonare. Sembra una storia come tante, quella dei Satellite, il gruppo formato dai torinesi Davide, Fabio, Alberto e Mattia, chiamati a rappresentare il Piemonte per la prossima edizione

di Arezzo Wave/Love Festival, la kermesse che da oltre trent'anni permette ai giovani più promettenti d'Italia di salire sul palco al fianco di grandi nomi della musica internazionale.

A decidere il vincitore del contest piemontese è stata la giuria che la scorsa settimana ha ascoltato le quattro formazioni finaliste allo Spazio211 di via Cigna, tra cui figuravano anche i Sica (classificatisi secondi), Il Terzo Istante e gli Entropia. Hanno vinto i Satellite che, a differenza dei concorrenti, non hanno mai inciso nulla di ufficiale: «Ad essere sinceri, non ce l'aspettavamo», confessa il ventunenne Davide Capraro, cantante della band. «Qui ci sono gruppi con più esperienza di noi, non solo emergenti alle prime armi. È stato un bel concerto e una bella sorpre-

sa».

Nessuna demo, nessuno disco, ma non deve essere dimenticata la vittoria ad uno dei contest cittadini più longevi e conosciuti, Pagella Non Solo Rock, nel 2012, giusto pochi mesi dopo la nascita dei Satellite. Forse un segno del destino. Senza escludere che ogni tanto vanno in trasferta in Irlanda, dove riescono a suonare in qualche club. «Siamo un progetto in continua evoluzione, e prestissimo uscirà finalmente il nostro primo video ufficiale, intitolato “Niente da ridere” — conferma il giovane cantante torinese — poi, speriamo, un ep o un disco intero per la fine dell'anno».

La loro musica viene etichettata con i nomi più svariati: trip-hop, noise, emo-core e post-hard-core sono i generi che stuzzicano

maggiormente la critica, senza però che il gruppo li condivida troppo: «Non è facile definire il nostro sound, noi siamo cresciuti ascoltando tutti i Radiohead e i Verdena; oggi poi ci siamo appassionati anche a band come Fine Before You Came, Breton e Suuns e credo che sia facile trovare delle somiglianze». Il futuro sembra ricco di ottime prospettive, il presente invece deve fare i conti con il difficile momento della musica dal vivo in città: «È vero, in questo periodo stanno chiudendo molti locali. Per noi comunque le cose vanno bene, come testimonia la vittoria alle selezioni di Arezzo Wave; dall'estate scorsa stiamo riuscendo a suonare parecchio, anche in condizioni molto improvvisate. Alla fine è l'unico modo per riuscire a farsi notare».



**FINALISTI**  
I torinesi Satellite rappresenteranno il Piemonte nella finale nazionale del festival Arezzo Wave